



Data: 2018/07/18 22:24 (20:24 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 3]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **in riferimento all'attività segnalata con il comunicato n.1 delle ore 18:48 (locali), l'analisi dei dati registrati tramite telecamera termica durante il sopralluogo eseguito oggi, ha indicato che l'attività esplosiva è generata da due adiacenti bocche poste nel settore settentrionale della Bocca Nuova. Il regime esplosivo è caratterizzato da una frequenza media di 2 eventi al minuto, seppur fluttuante in termini d'intensità e frequenza di accadimento degli eventi. Come indicato nell'aggiornamento n. 2 delle 19:53 locali anche i dati termici hanno mostrato che isolati brandelli lavici dell'attività esplosiva hanno superato l'orlo craterico sino ad una altezza massima di ~100 metri, la ricaduta è confinata all'interno del cratere. Al momento l'attività eruttiva non genera emissioni di cenere. Ulteriori osservazioni di campagna saranno eseguite tramite sopralluogo in area sommitale domani 19 luglio 2018 da personale INGV.**

Per ciò che riguarda l'emissione del flusso di SO₂ non si dispone di dati aggiornati per la giornata di oggi. Ciò nonostante i dati registrati ieri 17 luglio 2018, hanno indicato un valore medio di ~6500 t/g con massimi sino a ~9000 t/g, questi valori si pongono al di sopra del livello di attenzione delle 5000 t/g.

L'analisi dell'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico non ha evidenziato variazioni significative, mantenendosi prevalentemente su livelli medi. Anche l'area sorgente del tremore è rimasta sostanzialmente stabile al di sotto dei crateri sommitali, nell'intervallo di profondità compreso tra 2700 e 3000 m di quota.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.